

allo stato attuale, dunque, non essendo esercitabile (nel territorio del comune di Napoli è stato bloccato) può configurarsi direttamente come possibile « raggiro » per gli « operatori » che vi aderiscono in *franchising* versando 18 milioni, ed indirettamente per le Casse dello Stato, dato che i « singoli conducenti » possono usufruire di finanziamenti speciali (al 60 per cento a fondo perduto) erogati in favore dell'imprenditoria Giovanile. (4-29757)

LECCESE. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

a decorrere dal 1° dicembre 1999, con provvedimento del 15 novembre 1999 dell'ispettore generale capo il dottor Giuseppe Ambrosio, la reggenza dell'Ufficio repressione frodi di Lecce è stata assegnata ai dottori Sergio Del Prete;

in data 11 ottobre 1999 Giovanni Massa, addetto all'ufficio cassa dell'ispettorato repressione frodi di Lecce, è stato condannato in primo grado dal tribunale di Lecce a tre anni e quattro mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed al risarcimento dei danni in favore del ministero delle politiche agricole e forestali;

la somma di cui Massa si sarebbe appropriato, secondo il consulente tecnico d'ufficio nominato dalla procura della Repubblica del tribunale di Lecce, ammonterebbe a lire 403.923.755;

come risulta dalla relazione di consulenza tecnica richiesta dal tribunale e resa ai sensi dell'articolo n. 359 del codice di procedura penale nel procedimento a carico del signor Massa, « l'ufficio repressione frodi di Lecce, dalla fine del 1994 alla fine del 1996, è stato gestito senza tener conto dei principali criteri dettati dalle norme di contabilità dello Stato... Tale comportamento è stato determinato dagli scarsi controlli operati dagli organi gerarchicamente superiori, i quali hanno consentito non solo il perpetrarsi di questo andazzo ma, addirittura, hanno agevolato

tali condotte, ad esempio con il concedete al signor Massa la disponibilità di ordinativi di pagamento e/o altri documenti firmati in bianco dal direttore reggente Del Prete »;

dalla lettura della suddetta relazione si evidenzia l'inadeguata gestione del dottor Del Prete per aver firmato, a volte in bianco, gli ordinativi di pagamento per ingenti somme accreditate dal ministero per le politiche agricole, delle quali attraverso svariati espedienti si è appropriato il signor Massa;

l'attribuzione della reggenza a Del Prete è motivata dal fatto che nella dotazione organica dell'ufficio in questione non è prevista la presenza di una unità con qualifica dirigenziale, ma non vengono indicati i criteri in base ai quali si è proceduto alla nomina, considerato che presso l'ufficio repressione frodi vi sono altri funzionari aventi titolo e requisiti per ricoprire l'incarico di cui sopra;

secondo quanto affermato non si comprendono le motivazioni della scelta di un incarico fiduciario ad una persona che ha dato durante la precedente reggenza così pessima prova di sé, visto che l'ufficio repressione frodi è diventato esempio di malcostume e di malgestione del denaro pubblico e che al contrario si renderebbe necessaria una scelta netta e radicale di discontinuità rispetto al passato —:

quali iniziative intenda adottare alla luce di quanto sussospito al fine di assicurare trasparenza e legalità agli uffici di repressione frodi della provincia di Lecce. (4-29758)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta D'Ippolito n. 4-26176 del 15 ottobre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-05638.